

COMUNE DI PISCINA

Città Metropolitana di Torino

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2020 - 2022**

PREMESSA

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” allegato al D.lgs. n. 118 del 23/06/2011, come modificato dal D.lgs. n. 126 del 10/08/2014.

Il contenuto della nota integrativa è determinato dal principio sopra citato ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il presente documento ha essenzialmente tre funzioni fondamentali:

- analitico-descrittiva, che dà l’illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- informativa, che prevede l’indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili,
- esplicativa, che si traduce nell’evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Le previsioni del bilancio 2020 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.lgs. n. 118/2011 ed ai risultati delle precedenti gestioni di bilancio.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’All.4/2 al D.lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato istituito apposito capitolo di spesa denominato “Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco”, costituito da una mensilità per ogni anno di espletamento del mandato.

L’importo annualmente accantonato ammonta ad € 1.104,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare e, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, verrà eliminato e determinerà un’economia di bilancio confluente nel risultato di amministrazione vincolato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito accantonando una quota delle entrate relative, alla TARI, all’IMU ordinaria e controllo evasione, alla tassa per l’occupazione degli spazi ed aree pubbliche, all’imposta comunale sulla pubblicità e alle sanzioni per la violazione delle norme del codice della strada.

L’art. 1 comma 509 della legge 190/2014 prevede l’inserimento graduale nel Bilancio di Previsione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità che verrà dettagliato nella parte dedicata alla composizione del fondo stesso.

Non si ravvisa la necessità di istituire ulteriori accantonamenti in sede di bilancio di previsione, anche per evitare di distrarre risorse alla gestione. In sede di consuntivo si valuteranno i singoli crediti non riscossi e verranno effettuate le valutazioni del caso.

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa sono i seguenti:

• – ENTRATA

ENTRATA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.660.600,00	€ 1.622.600,00	€ 1.602.600,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	€ 44.200,00	€ 25.300,00	€ 26.400,00
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 521.709,00	€ 515.890,00	€ 537.390,00
Totale entrate correnti	€ 2.226.509,00	€ 2.163.790,00	€ 2.166.390,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	€ 131.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo VI - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
Totale entrate per investimenti	€ 131.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 612.500,00	€ 612.500,00	€ 612.500,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti	€ -	€ -	€ -
Avanzo di amministrazione applicato	€ 35.000,00	€ -	€ -
TOTALE GENERALE ENTRATA	€ 3.505.009,00	€ 3.426.290,00	€ 3.428.890,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata suddivise per titoli, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

- TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Denominazione	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Nuova IMU	€ 570.000,00	€ 579.000,00	€ 584.000,00
Addizionale comunale all'IRPEF	€ 267.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00
T.A.R.I.	€ 460.000,00	€ 460.000,00	€ 460.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni	€ 6.100,00	€ 6.100,00	€ 6.100,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
Altre imposte, tasse, proventi	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 125.000,00
Totale imposte, tasse e proventi Entrate correnti	€ 1.508.600,00	€ 1.470.600,00	€ 1.450.600,00
Fondo di solidarietà comunale	€ 152.000,00	€ 152.000,00	€ 152.000,00
Totale fondi perequativi dallo Stato	€ 152.000,00	€ 152.000,00	€ 152.000,00
TOTALE TITOLO I	€ 1.660.600,00	€ 1.622.600,00	€ 1.602.600,00

Con decorrenza 01.01.2019 è stato abolito il blocco delle variazioni in aumento delle aliquote delle imposte e tasse comunali dalla L. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

Per il bilancio 2020-2022 rimangono invariate le aliquote relative alla TOSAP ed all'Addizionale IRPEF.

Sono aumentate del 50% le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni.

Per ogni singola voce di entrata le previsioni sono definite come segue:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La legge n. 160 del 27/12/2019 (legge di bilancio 2020) ha apportato modifiche all'IMU e alla TASI unificandole in un unico tributo chiamato "Nuova IMU" le cui aliquote sono determinate sommando le precedenti aliquote IMU e TASI con possibilità di incremento fino al 10,60 per mille e pertanto l'aliquota per l'anno 2020 sarà determinata a seguito dell'approvazione di apposito regolamento. Attualmente le aliquote sono le seguenti:

I.M.U.

Cespite	Aliquota 2020
ABITAZIONE PRINCIPALE A1 - A8 - A9 E PERTINENZE	4 PER MILLE
PER TUTTI GLI IMMOBILI DIVERSI DALLA PRIMA ABITAZIONE COMPRESE LE AREE FABBRICABILI	8,70 PER MILLE

DETRAZIONI PER ABITAZIONE PRINCIPALE	€ 200,00
---	-----------------

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.

Dal 2016 è aumentata allo 0,6% e viene confermata la stessa aliquota anche per il 2020.

TARI

Le tariffe relative al pagamento della TARI sono determinate in base al piano finanziario; la bollettazione della tassa e l'invio degli avvisi di pagamento ai contribuenti sono effettuati direttamente dall'Ufficio Tributi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo.

Relativamente alla TARI, l'autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti, ridisegnando completamente la metodologia di approvazione del piano economico finanziario, nonché l'iter di approvazione delle tariffe le cui tempistiche risultano assolutamente incompatibili con quelle previste per l'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge.

Nel bilancio di previsione pertanto sono approvate le tariffe in vigore nell'esercizio 2019 provvedendo successivamente all'adozione del piano economico finanziario e delle relative tariffe.

Per l'anno 2020 il costo previsto ammonta ad € 460.000,00.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è gestito dalla Ditta STEP S.r.l. , aggiudicataria del nuovo appalto effettuato nel corso del 2019.

L'introito dell'imposta è previsto al canone fisso di € 6.100,00 a cui si aggiungono eventuali introiti per tardivi pagamenti e per accertamenti.

- TITOLO II - Trasferimenti correnti

Denominazione	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Trasferimenti correnti da amministrazioni Centrali	€ 18.700,00	€ 13.800,00	€ 13.900,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni Locali	€ 25.500,00	€ 11.500,00	€ 12.500,00
Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	€ 44.200,00	€ 25.300,00	€ 26.400,00
Trasferimenti correnti da imprese	€ -	€ -	€ -
Totale trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ -	€ -	€ -
Totale trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ -	€ -	€ -
TOTALE TITOLO II	€ 44.200,00	€ 25.300,00	€ 26.400,00

Nei contributi da amministrazioni pubbliche sono ricompresi le seguenti voci:

L'ex fondo sviluppo investimenti per € 5.000,00.

Contributo statale mensa insegnanti per € 8.000,00;

Contributo per sostegno alla locazione per € 10.000,00.

È inoltre previsto un contributo dall'Acea Pinerolese per il rimborso IVA sui servizi commerciali per € 15.000,00 per il triennio 2020-2022;

• - TITOLO III – Entrate extratributarie

Denominazione	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Vendita di beni	€ -	€ -	€ -
Entrate dalla vendita e dalla erogazione di Servizi	€ 196.500,00	€ 198.700,00	€ 212.700,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 79.900,00	€ 79.700,00	€ 81.700,00
Totale vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 276.400,00	€ 278.400,00	€ 294.400,00
Entrate derivanti dal controllo e la repressione degli illeciti	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate derivanti dal controllo e la repressione degli illeciti	€ -	€ -	€ -
Interessi attivi	€ 301,00	€ 200,00	€ 200,00
Totale interessi attivi	€ 301,00	€ 200,00	€ 200,00
Entrate da distribuzione dividendi	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 86.500,00
Entrate da distribuzione utili e avanzi	€ 14.290,00	€ 14.290,00	€ 14.290,00
Totale entrate derivanti da redditi da capitale	€ 99.290,00	€ 99.290,00	€ 100.790,00
Altre entrate correnti	€ 145.718,00	€ 138.000,00	€ 142.000,00
Totale altre entrate correnti	€ 145.718,00	€ 138.000,00	€ 142.000,00
TOTALE TITOLO III	€ 521.709,00	€ 515.890,00	€ 537.390,00

Per l'anno 2020 sono confermate le tariffe dei servizi deliberate per l'anno 2019.

Si evidenzia in particolare che per l'anno 2020 sono previste le somme di € 1.000,00 ed € 10.100,00 rispettivamente per violazione dei regolamenti comunali e delle norme del codice della strada.

Altre voci importanti sono i proventi derivanti da servizi funebri previsti per l'anno 2020 in € 30.000,00 ed i proventi derivanti dal servizio di mensa alle scuole materna, elementare e media per un totale di € 136.000,00.

Per quanto riguarda i proventi derivanti dalla gestione dei beni, sono previsti € 6.200,00 quale canone di affitto locali all'ufficio postale, € 1.000,00 per contratto di comodato dell'ambulatorio comunale, € 8.000,00 per fitti di fabbricati, € 2.500,00 per affitto terreni, € 9.000,00 per affitto di un terreno a telecom e vodafone ed € 48.000,00 per canone di concessione diritto di superficie del forno crematorio.

- **TITOLO IV – Entrate in conto capitale**

Denominazione	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Contributo agli investimenti da amministrazioni pubbliche	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Totale contributi agli investimenti	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 40.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Totale entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 40.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Altre entrate in conto capitale	€ 41.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Totale altre entrate da redditi da capitale	€ 41.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
TOTALE TITOLO IV	€ 131.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Nella voce “**Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**” è stanziata la somma complessiva di € 140.000,00 per concessione loculi ed aree cimiteriali nel triennio 2020/2022, ed € 141.000,00 per proventi derivanti dal rilascio di permessi per costruire.

Nella voce “contributo agli investimenti da amministrazioni pubbliche” è iscritto per il triennio 2020/2022 un contributo per l’importo annuo di € 50.000,00, che lo stato erogherà a fondo perduto, per la realizzazione di uno o più interventi di investimento.

- **TITOLO V – Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Denominazione	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riscossione di crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE TITOLO V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

- **TITOLO VI – Accensione prestiti**

Denominazione	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Emissione titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accensione prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE TITOLO VI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nel triennio 2020/2022 non è previsto il ricorso all'indebitamento anche perché l'eventuale assunzione di mutui aumenta la rigidità del bilancio e quindi la difficoltà del pareggio di parte corrente.

- **TITOLO VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Denominazione	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
TOTALE TITOLO VII			

Il ricorso all'anticipazione è necessario per garantire il rispetto dei termini di pagamento ed è determinato principalmente dallo sfasamento tra le entrate, concentrate nei mesi di giugno e dicembre, e le spese distribuite nell'arco dell'anno in modo pressoché uniforme.

- **TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro**

Denominazione	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Ritenute Previdenziali e assistenziali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Altre ritenute per partite di giro	€ 282.500,00	€ 282.500,00	€ 282.500,00
Totale entrate per partite di giro	€ 582.500,00	€ 582.500,00	€ 582.500,00
Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	€ -	€ -	€ -
Depositi di/presso terzi	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Rimborso spese per servizi conto terzi	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Depositi per spese contrattuali	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE TITOLO IX	€ 612.500,00	€ 612.500,00	€ 612.500,00

L'importo maggiore tra le Partite di Giro e le spese conto terzi, di euro 280.000,00 si riferisce allo split payment per cui l'Ente trattiene l'IVA sulle fatture in pagamento, la incassa nelle partite di giro e poi la versa sempre con addebito nelle partite di giro. -

- SPESA**

SPESA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo I – Spese correnti	€ 2.134.579,00	€ 2.130.264,00	€ 2.131.264,00
Titolo II – Spese in conto capitale	€ 166.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Rimborso di prestiti	€ 91.930,00	€ 33.526,00	€ 35.126,00
Titolo V – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 612.500,00	€ 612.500,00	€ 612.500,00
TOTALE GENERALE SPESA	€ 3.505.009,00	€ 3.426.290,00	€ 3.428.890,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macro aggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dalle stesse.

- TITOLO I – SPESE CORRENTI**

Macro aggregati di spesa	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ 386.389,00	€ 380.832,00	€ 380.832,00
Imposte e tasse	€ 39.399,00	€ 38.994,00	€ 38.994,00
Acquisto di beni e servizi	€ 1.285.264,00	€ 1.289.940,00	€ 1.293.840,00
Trasferimenti correnti	€ 226.250,00	€ 223.250,00	€ 222.250,00
Interessi passivi	€ 19.529,00	€ 14.498,00	€ 12.898,00
Rimborsi e poste compensative delle entrate	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 3.800,00
Altre spese correnti	€ 173.748,00	€ 178.750,00	€ 178.650,00
TOTALE TITOLO I	€ 2.134.579,00	€ 2.130.264,00	€ 2.131.264,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020/2022.

La spesa annuale per il personale dipendente ammonta ad € 386.389,00 a cui dev'essere aggiunta la quota di Irap pari ad € 39.399,00.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP e i bolli auto.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

I budget di spesa affidati ai responsabili di struttura vengono confermati nella misura prevista nel 2019 .Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

INTERESSI PASSIVI

La quota di interessi passivi sull'indebitamento ammonta ad € 19.529,00 per l'anno 2020.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macro aggregati come le spese per le assicurazioni e il debito IVA liquidato mensilmente.
Sono altresì ricompresi il fondo di riserva e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

1.2.2 - TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Macroaggregati di spesa	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	€ -
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 95.000,00	€ 80.000,00	€ 100.000,00
Contributi agli investimenti	€ -	€ -	€ -
Trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -
Altre spese in conto capitale	€ 71.000,00	€ 70.000,00	€ 50.000,00
TOTALE TITOLO II	€ 166.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Le voci con cui sono classificate le spese in conto capitale nella tabella sopra riportata sono riferite alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria, di immobili, scuole, strade e verde pubblico...

Le opere pubbliche previste per il triennio 2020/2022 sono le seguenti:

Descrizione opera	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Manutenzione straordinaria strade	€ 40.000,00		€ 70.000,00
Arredi Scuole	€ 6.000,00		
Manutenzione straordinaria Cimitero	€ 16.000,00		
Manutenzione Parchi e Giardini		€ 5.000,00	
Manutenzione straordinaria Immobili C.li		€ 16.000,00	
Videosorveglianza	€ 15.000,00	€ 15.000,00	
Sistemazione viabilità e circolazione	€ 60.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Manutenzione straordinaria museo	€ 14.000,00		
Manutenzione e realizzazione impianti sportivi	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 20.000,00
Arredi per uffici e automezzi		€ 9.000,00	€ 10.000,00
Interventi nel settore agricolo		€ 5.000,00	
TOTALE	€ 166.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Tipologia risorse disponibile	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Alienazione di beni mobili e immobili			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	€ 41.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Concessioni cimiteriali	€ 40.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Contributo dello stato per opere di investimento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Avanzo di amministrazione	€ 35.000,00		
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			
TOTALE	€ 166.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Gli importi e le voci di spesa sopra descritte, con i relativi finanziamenti, sono regolarmente previste nel Bilancio triennale 2020-2022.

Il totale delle spese per investimenti previsti per il triennio 2020/2022 ammonta ad € 466.000,00.

1.2.3 - TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Macroaggregati di spesa	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0
Concessione crediti di breve termine	0	0	0
Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
TOTALE TITOLO III	0	0	0

1.2.4 - TITOLO IV – RIMBORSO DI PRESTITI

Macroaggregati di spesa	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Rimborso di titoli obbligazionari			
Rimborso prestiti a breve termine			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	€ 91.930,00	€ 33.526,00	€ 35.126,00
Rimborso di altre forme di indebitamento			
TOTALE TITOLO IV	€ 91.930,00	€ 33.526,00	€ 35.126,00

La suddetta tabella contiene l'importo della quota capitale di ammortamento dei mutui.

L'importo previsto nell'anno 2021 è decisamente ridotto rispetto agli anni precedenti in quanto molti mutui attualmente in ammortamento si chiuderanno a dicembre 2020.

1.2.5 - TITOLO V – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Macroaggregati di spesa	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Restituzione anticipazioni di cassa	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
TOTALE TITOLO V	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00

1.2.6 - TITOLO VII – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Denominazione	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Uscite per partite di giro e spese conto terzi	€ 612.500,00	€ 612.500,00	€ 612.500,00
TOTALE TITOLO VII	€ 612.500,00	€ 612.500,00	€ 612.500,00

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono voci che non influiscono sul bilancio e sono previste per lo stesso importo delle relative entrate di cui al titolo IX.

Le voci di maggior rilievo sono gli oneri sociali sulla retribuzione dei dipendenti, i depositi cauzionali da parte di imprese che partecipano a gare d' appalto che saranno restituiti, le spese di economato e lo split payment, ossia l'importo dell'IVA sulle fatture trattenuta dell'ente e successivamente versata all'agenzia delle entrate.

1.3 - ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni di cassa dell'esercizio 2020 sono così sintetizzate:

EQUILIBRI DI CASSA

Fondo cassa al 01/01/2020			€ 343.434,65
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		€ 3.606.993,36
Titolo II	Trasferimenti correnti		€ 62.174,13
Titolo III	Entrate extratributarie		€ 623.115,97
Titolo IV	Entrate in conto capitale		€ 131.000,00
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		€ -
Titolo VI	Accensione di prestiti		€ 64.667,46
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		€ 500.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro		€ 840.258,57
	Totale entrata		€ 6.171.644,14

Titolo I	Spese correnti		€ 3.171.281,83
Titolo II	Spese in conto capitale		€ 283.937,67
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie		€ -
Titolo IV	Rimborso di prestiti		€ 91.930,00
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		€ 500.000,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro		€ 914.869,20
	Totale spesa		€ 4.962.018,70
	Fondo cassa al 31/12/2020		€ 1.209.625,44

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui al momento ancora presunti; pertanto il fondo cassa subirà una variazione a seguito del riaccertamento dei residui al 31/12/2019.

EQUILIBRI DEL BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	343.434,65				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titolo 1-2-3	(+)		2.226.509,00	2.163.790,00	2.166.390,00
C) Entrate titolo 4.02.06 contributi agli investimenti	(+)				
D) Spese titolo 1	(-)		2.134.579,00	2.130.264,00	2.131.264,00
Di cui					
Fondo Pluriennale Vincolato			0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			129.000,00	136.000,00	136.000,00

E) Spese titolo 2.04 altri trasferimenti in c/capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese titolo 4 – quote di capitale mutui e prestiti	(-)		91.930,00	33.526,00	35.126,00
Somma finale G=A-AA+B+C-D-E-F			0,00	0,00	0,0

Dopo aver rappresentato i dati del bilancio a livello aggregato ed i relativi equilibri si procede nella redazione della presente nota integrativa secondo le indicazioni riportate nel principio contabile concernente la programmazione di bilancio.

• - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019

Di seguito, si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			413.262,47
RISCOSSIONI	583.915,25	2.068.887,26	2.652.802,51
PAGAMENTI	799.094,66	1.923.535,67	2.722.630,33
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			343.434,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			343.434,65
RESIDUI ATTIVI	488.634,96	664.452,54	1.153.087,50
RESIDUI PASSIVI	188.748,85	836.949,01	1.025.697,86
Differenza			127.389,64
AVANZO			470.824,29
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019			470.824,29

Il risultato di amministrazione sopra indicato non è ancora definitivo in quanto i residui attivi e passivi risultano al momento presunti e saranno definitivi ad avvenuto riaccertamento dei residui.

1.6 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l’entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l’obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all’originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l’impiego del cosiddetto “Fondo Pluriennale Vincolato”. Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l’imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l’esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all’esercizio in cui la prestazione connessa con l’obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell’accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d’incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l’impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari esplicitamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell’esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell’esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L’importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell’originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l’entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell’intervento previsto (somma dell’impegno imputato nell’esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest’ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). Nell’entrata del bilancio 2020 verrà iscritto il Fondo Pluriennale Vincolato a finanziamento delle spese correnti, determinato in fase di riaccertamento ordinario dei residui.

Dopo che verrà effettuato il riaccertamento suddetto, gli impegni di spesa privi di esigibilità al 31/12/2019 verranno ribaltati nel bilancio 2020 e collocati nei rispettivi capitoli e saranno finanziati in entrata dal Fondo Pluriennale Vincolato.

1.7 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

L’allegato n. 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” richiamato dall’art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all’esempio n. 5 in appendice, disciplina l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2018 lo stanziamento relativo al Fondo Crediti è stato ulteriormente graduato e quindi ridotto dall'85 al 75 per cento, all'85 per cento nel 2019 ed al 95 per cento nel 2020. Soltanto dal 2021 l'accantonamento al fondo sarà effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

QUANTIFICAZIONE DEL FONDO PER L'ANNO 2020

Le entrate considerate ai fini della quantificazione del fondo sono le seguenti:

- **Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa** relative a imposte, tasse e proventi assimilati quali i proventi riferiti alla TARI e all'attività di accertamento dell'evasione tributaria;
- **Entrate extratributarie relative** a proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, quali ad esempio le violazioni al Codice della strada;

Il FCDE, come consentito dai principi contabili è stato determinato sulla base del criterio della media semplice.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
F.C.D.E. (Competenza)	136.098,31	136.098,31	136.098,31
% da Applicare	95,00	100,00	100,00
Importo F.C.D.E.	129.293,39	136.098,31	136.098,31

1.8 - PAREGGIO DI BILANCIO

La Legge di stabilità 2016 n. 208/2015 (commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità 2016) ha abolito le vecchie regole del Patto di Stabilità con l'introduzione del pareggio di bilancio. Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni, alle Province e Città metropolitane e alle Regioni.

Inizialmente il pareggio di Bilancio era previsto per n.8 saldi riferiti sia al Bilancio di Previsione che al Rendiconto, in base alla Legge n.243/2012.

La legge n.164/2016 all'art.1 ha modificato l'art.9 delle Legge sopracitata stabilendo in via definitiva che l'Ente doveva rispettare un solo saldo.

Il nuovo obbligo richiedeva di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo poteva essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione.

A decorrere dal triennio 2019/2021 non c'è più l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio in quanto la nuova normativa (legge 145/2018 sul bilancio 2019) ha abrogato il rispetto del saldo di finanza pubblica.

Conseguenza di quanto sopra è la possibilità di assumere mutui per il finanziamento di spese di investimento e di applicare l'avanzo di amministrazione sia per il finanziamento di spese in conto capitale sia di spese correnti.

Piscina, lì 24/02/2020

Il Responsabile del Settore Finanziario

(Sig. Cristiano FAVARO)